

Bruxelles, 24 giugno 2026
(OR. en)

10460/26

Fascicoli interistituzionali:
2025/0543(COD)
2025/0544(CNS)

RECH 277
COMPET 760
IND 408
MI 624
EDUC 266
TELECOM 310
ENER 391
ENV 718
CLIMA 324
AGRI 491
TRANS 414
SAN 473
BIOTECH 77
CADREFIN 287
CODEC 1161

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Pacchetto Orizzonte Europa: programma quadro di ricerca e innovazione 2028-2034 a) Programma quadro e relative norme di partecipazione e diffusione b) Programma specifico che attua Orizzonte Europa - <i>Orientamento generale parziale</i>

INTRODUZIONE

1. Il 16 luglio 2025 la Commissione ha pubblicato le proposte per il "pacchetto" Orizzonte Europa: il regolamento del PE e del Consiglio che istituisce Orizzonte Europa, il programma quadro di ricerca e innovazione (programma quadro)¹, e la decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico che attua Orizzonte Europa (programma specifico)².
2. La proposta della Commissione sul programma quadro prevede una dotazione finanziaria di 175 miliardi di EUR a prezzi correnti per la sua attuazione nel periodo 2028-2034.
3. Al fine di garantire un percorso di investimento senza soluzione di continuità, la Commissione propone di stabilire uno stretto collegamento con il Fondo europeo per la competitività, in particolare attraverso attività di ricerca e innovazione collaborative che sosterranno gli ambiti di intervento dell'ECF.
4. La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo è responsabile dell'esame delle proposte. Il sig. Christian Ehler (PPE, DE) e il sig. René Repasi (S&D, DE) sono stati nominati relatori, rispettivamente, per il programma quadro e per il programma specifico.
5. Il 12 gennaio 2026 la Corte dei conti europea ha formulato il suo parere sulle proposte³.
6. Il 22 gennaio 2026 il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il suo parere sulle proposte⁴.
7. Il 7 maggio 2026 il Comitato europeo delle regioni ha formulato il suo progetto di parere sulle proposte⁵.

¹ Doc. 12007/25 REV 1.

² Doc. 12005/25 REV 1.

³ Doc. 5280/26.

⁴ Doc. 9403/26.

⁵ Doc. 9391/26.

II. PROGRESSI COMPIUTI IN SEDE DI CONSIGLIO

8. Il Consiglio "Competitività" ha tenuto dibattiti orientativi su aree tematiche specifiche connesse a Orizzonte Europa nelle sessioni del 30 settembre 2025, 9 dicembre 2025, 27 febbraio 2026 e 29 maggio 2026. I dibattiti orientativi hanno fornito orientamenti generali e hanno riguardato i temi della ricerca e dell'innovazione a duplice uso, della sicurezza e della difesa, dei futuri partenariati europei, della definizione delle priorità strategiche e dell'ampliamento, al fine di raggiungere una posizione del Consiglio.
9. Durante le presidenze danese e cipriota, il gruppo "Ricerca" ha esaminato nove testi di compromesso di entrambe le proposte elaborati dalla presidenza.
10. Nella riunione del 24 giugno 2026 il Coreper ha confermato i testi degli orientamenti generali e ha invitato il Consiglio a raggiungere un accordo sui testi tra i punti "A" di una delle prossime sessioni. Ha inoltre confermato il testo di una dichiarazione che figura nell'ADD 1 alla presente nota e ha invitato il Consiglio ad approvare il testo di tale dichiarazione tra i punti "A" di una delle prossime sessioni.
11. Poiché le proposte di programma quadro e programma specifico fanno parte del pacchetto di proposte collegate al quadro finanziario pluriennale (QFP), tutte le disposizioni dei testi che hanno implicazioni di bilancio o corrispondono agli elementi che fanno parte dei negoziati orizzontali sul QFP sono state messe fra parentesi e sono pertanto escluse dall'orientamento generale parziale in attesa di ulteriori progressi sul QFP. Tali disposizioni appaiono tra parentesi quadre nel testo. Le disposizioni sulle misure di ampliamento si inseriscono in un equilibrio generale e devono essere lette alla luce dello stato attuale dei negoziati sul pacchetto QFP nel suo insieme.
12. Va osservato che le disposizioni relative all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e alle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) non pregiudicano la posizione finale del Consiglio sull'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e sulle sue comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI), che sarà stabilita in una fase successiva, dopo l'esame dell'imminente proposta della Commissione relativa alla revisione del regolamento EIT. A tale riguardo, l'ADD 1 alla presente nota contiene una dichiarazione del Consiglio.

III. SITUAZIONE DEI LAVORI AL PARLAMENTO EUROPEO

13. I progetti di relazione dei relatori sul programma quadro e sul programma specifico sono stati pubblicati il 3 marzo 2026 e presentati alla riunione della commissione ITRE il 13 marzo 2026, il che ha determinato l'avvio formale della fase di controllo sostanziale e di modifica della commissione. L'adozione delle relazioni finali da parte della commissione ITRE è attualmente prevista per il 10 settembre 2026, con una votazione sul mandato negoziale del Parlamento europeo da parte della plenaria prevista per la sessione del 5-8 ottobre 2026.

IV. PRINCIPALI ELEMENTI DEL TESTO DI COMPROMESSO DELLA PRESIDENZA

14. Gli elementi principali del testo di compromesso possono essere così sintetizzati:
- a) il modello di **governance** proposto rafforza il coinvolgimento del Consiglio e degli Stati membri nel processo di definizione delle priorità strategiche di Orizzonte Europa. Il processo inizierebbe con la consulenza del comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) sugli orientamenti in materia di R&I. Tale consulenza sarebbe basata su un'analisi prospettica fondata su dati concreti fornita, tra l'altro, dai servizi della Commissione. Il parere del CSER contribuirebbe quindi alla preparazione di un documento strategico pluriennale da parte della Commissione. Nel suo ruolo consultivo, la formazione strategica del comitato di programma formulerebbe raccomandazioni sulla direzione strategica generale e sulle priorità del programma e si coordinerebbe attraverso riunioni congiunte con il comitato generale del Fondo europeo per la competitività (ECF), in particolare in merito al pilastro II;
 - b) tra i **principi orizzontali**, il testo di compromesso ha aggiunto paragrafi sulla promozione della collaborazione transfrontaliera, sull'approccio al duplice uso fin dalla progettazione adottato dal programma, sull'attuazione della parità di genere in via automatica e sulle sinergie con altri programmi dell'Unione;

- c) il testo di compromesso rafforza le disposizioni sui **partenariati europei** conferendo al Consiglio o ai suoi organi consultivi un ruolo guida nella definizione dei settori dei partenariati e richiedendo coerenza con altri programmi dell'Unione, in particolare per le attività di realizzazione. Il testo chiarisce inoltre gli accordi contrattuali su cui dovrebbero basarsi i partenariati, i tipi e le modalità dei contributi e introduce un più rigoroso approccio basato sul ciclo di vita, che comprende disposizioni in materia di monitoraggio, transizione ed eliminazione graduale. Il testo prevede altresì un importo massimo del pilastro II da assegnare ai vari strumenti di partenariato. I partenariati sono inquadrati nell'ambito di un approccio di portafoglio coerente e dovrebbero sostenere l'intera catena del valore della ricerca e dell'innovazione, comprese le attività di realizzazione finanziate nell'ambito di altri programmi dell'Unione e nazionali;
- d) per quanto riguarda la **sicurezza della ricerca**, il testo di compromesso introduce una definizione apposita e un articolo specifico che stabiliscono il quadro per l'individuazione, la valutazione e l'attenuazione dei rischi connessi alle attività di ricerca e innovazione. Chiarisce ulteriormente le misure che, ove giustificato, possono essere applicate per determinare, tra l'altro, le limitazioni alla partecipazione, i requisiti relativi ai risultati e le garanzie aggiuntive. Allo stesso tempo, queste stesse disposizioni continuano a promuovere un approccio proporzionato e basato sul rischio per l'intera durata dell'attuazione del programma e a preservare il principio di essere il più aperti possibile e chiusi il tanto necessario;
- e) per quanto riguarda il **pilastro I (Eccellenza scientifica)**, il testo contiene modifiche relative alle modalità di lavoro e al mandato del presidente del Consiglio europeo della ricerca (CER) nonché alla composizione e al mandato del Consiglio scientifico del CER. Sia per il CER che per le azioni Marie Skłodowska-Curie è aggiunta un'attenzione specifica ai ricercatori all'inizio della carriera;

- f) riguardo al **pilastro II (Ricerca e innovazione collaborativa)**, è stato chiarito il fulcro della **componente "Società"**, compreso il sostegno del programma alle parti relative alla ricerca e all'innovazione delle missioni dell'UE e al nuovo Bauhaus europeo, nonché la coerenza con la componente "Competitività". Il testo di compromesso introduce inoltre disposizioni volte a garantire un approccio equilibrato tra le azioni di ricerca collaborativa dal basso verso l'alto e i temi predefiniti dei settori strategici;
- g) per quanto concerne il **pilastro III (Innovazione)**, è ulteriormente specificato il ruolo dei gestori dei programmi del **Consiglio europeo per l'innovazione (CEI)**, anche con riguardo alla gestione dei portafogli di innovazione ad alto rischio. È importante sottolineare che il testo riveduto comprende la possibilità per il **CEI di sostenere l'innovazione nelle deep tech critiche, con particolare attenzione alle applicazioni nel settore della difesa**, fino a un importo massimo del bilancio del pilastro III, chiarendo nel contempo le complementarità con l'ECF;
- h) per quanto riguarda il **pilastro IV (Spazio europeo della ricerca)**, al Consiglio o ai suoi organi consultivi è conferito un ruolo nella definizione dei settori per il sostegno ai costi di costruzione o di modifica sostanziale delle infrastrutture di ricerca e tecnologia. Il testo chiarisce ulteriormente il ruolo strategico dei pertinenti forum sulle infrastrutture e introduce criteri legati alle prove dell'esistenza delle nuove capacità e alla loro effettiva attuazione;
- i) per quanto concerne l'**ampliamento**, a seguito della parziale rimozione, da parte della presidenza, delle parentesi relative alle disposizioni pertinenti, sono introdotte ulteriori specifiche in relazione alle misure di sostegno, in particolare con riguardo al mantenimento degli strumenti di successo e alla possibilità di istituirne di nuovi. Il testo di compromesso rafforza anche l'obiettivo di una convergenza duratura in termini di capacità di ricerca e innovazione e di un costante progresso in tutta l'Unione. Per un gran numero di delegazioni, l'accordo su tali disposizioni è strettamente legato allo stato attuale dei negoziati sul pacchetto QFP nel suo insieme;
- j) per quanto riguarda le **norme di partecipazione e diffusione**, è stata chiarita la formulazione relativa ai criteri di ammissibilità, unitamente a ulteriori perfezionamenti delle disposizioni sulla valutazione delle proposte;

- k) per quanto concerne le **procedure di comitato**, è stata aggiunta la procedura d'esame per tutte le formazioni, tranne che per il programma di lavoro del CER. È inserita una clausola di mancato parere, che impedisce l'adozione di atti di esecuzione qualora il comitato di programma non esprima alcun parere.

III. CONCLUSIONE

15. Si invita il Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" a:

- raggiungere un accordo, tra i punti "A", sull'orientamento generale parziale relativo al programma quadro che figura nel documento 10464/26;
 - raggiungere un accordo, tra i punti "A", sull'orientamento generale parziale relativo al programma specifico che figura nel documento 10465/26;
 - approvare, tra i punti "A", il testo della dichiarazione che figura nell'ADD 1 alla presente nota.
-